

La telefonata a madre e figlia

Presa d'assalto dai flash dei fotografi, dagli abbracci dei colleghi, il primo pensiero di Cristiana Compagno, è volato verso la figlia e la mamma anziana che abita a Rigolato. «Scusate, ma devo chiamare mia figlia e mia mamma» ha detto, appartandosi per annunciare ai familiari che sarà lei a dirigere l'ateneo friulano fino al 2011. Tailleur chiaro, maglietta in tinta e ballerine pure, la professoressa non ha perso la sua classe nel commentare una vittoria tutt'altro che facile. Considerato che il corpo elettorale solo per il 20% era rosa, è fuori dubbio che la professoressa è stata votata anche dagli uomini. «La mia linea – ha puntualizzato – sarà quella dello sviluppo condiviso e della ripresa della motivazione dopo un momento di crisi, data l'uscita del precedente rettore Furio Honsell. Il fatto di essere donna aiuterà perché le donne possiedono capacità di relazione, negoziati, di equilibrio e di sensibilità umana diverse».